

**W40 - Guasti 1880, pp. 49-50, n. 326 - busta n. 1096, 1402201**

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze 26.11.1405 (Firenze)

Se sabato vi fosse vitellina vantaggiata, farete dire a Guido ce ne mandi una lacchetta di tre lire in uno canovaccio bianco; e io pagher vettura e tutto. E mentro io scrivo, penso ch'egli meglio io vada domane alle stalle, e tolgala, se ve n'ar; che penso di s; e io la conosco presso come voi, e manderolla poi sabato s per tempo, che 'l fante non ar comperata la carne: e questo mi pare il meglio, e cos rimagnino. Di quello stagio pe' fatti di Guido non vi parlai ieri. Io sono di tutto avvisato con l'amico suo. Fui ieri a Prato, e tra un altro e io, abbiamo data l'arra del podere di Priore di Ghino. Iddio, se suo piacere, faccia che tanta noia, quanto ho di questo vecchio suocero, sia buona. Ho aute lettere da Simone de' fatti di Piero: nollo so intendere, e penso non dica vero de' fatti di Cristofano, che mi dice. A Dio accomando tutti. So bene che avventurato fia di loro chi fia buono. Guardivi Dio. -

SER LAPO vostro.

I vetturali sono iti, per Michele ser Parenti e per me, a San Leolino per vermiglio; penso qui da lunedì anderanno per lo tribbiano. Sappiate se volete il botticino mio di tre barili. De! fatemi dar bene queste lettere.